

a giustizia, e con gli altri provvedimenti opportuni, venga tosto ripreso il servizio ».

RISPOSTA. — « Le disposizioni invocate dall'onorevole interrogante sono già state adottate col decreto luogotenenziale 15 maggio 1919, n. 775, col quale, a decorrere dal 1° aprile ultimo scorso, si sono accordati notevoli miglioramenti economici al personale addetto ai pubblici servizi di trasporto concessi all'industria privata e si è inoltre accolto il principio della giornata media lavorativa di otto ore e quello del riposo settimanale.

« Con tali concessioni, che rispondono a riconosciuti criteri di equità è da ritenersi che abbia a cessare ogni turbamento nella regolarità dei suddetti servizi che tanto interessano la vita nazionale.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CIAPPI ».

Girardi. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non creda giusto ed equo concedere agli ufficiali studenti la iscrizione universitaria retroattiva per gli anni scolastici 1915-16 e 1916-17, che vigeva, e che con ultima circolare è stata abrogata, di guisa che alcuni giovani, che ebbero l'opportunità di trovarsi liberi ne profittarono ed altri nelle medesime condizioni restarono privi di tale beneficio ».

RISPOSTA. — « Il Ministero ha concesso l'ammissione alle note facilitazioni per gli studenti delle Università del Regno che sono in servizio militare, anche a coloro la cui iscrizione sia avvenuta nel marzo ultimo, purchè cause di forza maggiore abbiano impedito di effettuarla nella sessione di ottobre; nè alcuna modificazione, o abrogazione, delle disposizioni esecutive sono state pubblicate, ma solo è stato limitato il diritto a beneficiarvi per coloro che producano i documenti relativi anteriormente al 5 maggio corrente.

« *Il sottosegretario di Stato*
« BATTAGLIERI ».

Girardi. — *Al ministro della guerra.* — « Per conoscere, se non creda modificare la circolare per le facilitazioni per gli studi universitari, nel senso di prolungare il termine dal primo dicembre 1918 al 31 marzo 1919 per l'iscrizione ai corsi universitari, poichè l'ultima sessione di licenza liceale scade appunto al 30 marzo, e dare così agio ai giovani di non perdere un anno ».

RISPOSTA. — « In seguito ad accordi presi col Ministero dell'istruzione, venne consentito alle Regie Università ed agli Istituti d'istruzione superiore di dare effetto retrodatato ai certificati d'iscrizione ai corsi delle varie facoltà effettuati posteriormente al 1° dicembre 1918 allo scopo di permettere agli studenti, che, per cause di forza maggiore, non avevano preso parte alle sessioni di esami indette nell'ottobre decorso, di iscriversi per l'anno scolastico 1918-19, e di fruire, quindi, dei benefici estesi agli studenti iscritti prima di quella data.

« *Il sottosegretario di Stato*
« BATTAGLIERI ».

Girardi. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non creda nell'interesse dei giovani studenti anteriori alle classi del 1890 applicare le disposizioni già emanate per le classi successive e ciò per metterli in condizione di usufruire dei benefici concessi per i corsi universitari, o, se per dette classi vi sia altro provvedimento definitivo, emetterlo in tempo utile per non privarli delle iscrizioni al corso che avrà inizio al primo prossimo aprile, tenuto conto dell'età dei giovani ».

RISPOSTA. — « Per ragioni di equità si è concordato col Ministero della pubblica istruzione di limitare il beneficio a quelli nati posteriormente all'anno 1889 (escluso).

« Gli individui nati nell'89 ed anni precedenti, infatti, all'atto della mobilitazione avevano compiuto il 25° anno di età, e perciò, dato che il massimo corso universitario (esclusi i medici per i quali si è provveduto a parte) dura 5 anni, è evidente che detti individui, se ancora studenti, siano entrati all'Università dopo il 20° anno.

« E siccome la legge in vigore per il tempo di pace concede il beneficio del ritardo del servizio soltanto a quelli che entrano (o sono entrati) nelle Università, al 20° anno di età, non v'è ragione di dare, in stato di guerra, un vantaggio superiore a quello di pace.

« *Il sottosegretario di Stato*
« BATTAGLIERI ».

Girardi. — *Al ministro della guerra.* — « Per conoscere se non ritenga anche necessario aumentare gli stipendi degli ufficiali di carriera dell'esercito per il continuo rincaro dei viveri, mettendoli in correlazione con gli stipendi delle altre categorie d'impiegati ».